

STATUTO
DELLA SOCIETÀ PROMOTRICE
DI
BELLE ARTI IN FIRENZE

Firenze - Tip. Mariani

STATUTO

DELLA SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI

IN FIRENZE

Approvato per Governativa Disposizione del dì 16 Aprile 1859

TITOLO PRIMO

DELLA SOCIETÀ.

1. La SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI ha per fine l'eccitare l'amore per le Arti Belle, e promuovere il loro incremento, procurando agli Artisti occasioni da trarne rinomanza, incoraggiamento e lucro, premiandone le opere e facendone acquisto in proporzione dei fondi Sociali.

2. La Società è costituita da un numero indeterminato di Soci, obbligati per un indeterminato numero di voci.

3. Essa risiede in Firenze, ed è rappresentata e amministrata da un Consiglio Dirigente.

TITOLO SECONDO

DEI SOCI, LORO OBBLIGHI E DIRITTI.

4. Ciascun Socio paga per ogni voce che assume, una tassa annua di Quattro Francesconi in rate trimestrali anticipate di un francescone ciascuna.

5. Chiunque si iscriva alla Società è obbligato a rimanervi per tre anni; e poichè la sua obbligazione non comincia a decorrere se non col principio di un Anno Sociale, così se, allo spirare del triennio, piaccia al Socio di dimettersi, dovrà farne pervenire dichiarazione in scritto al Segretario della Società prima che incominci il mese di Aprile dell'ultimo anno, altrimenti si ritiene obbligato per un'altro triennio, e così di seguito.

6. Solamente chi sia di semplice passaggio in Firenze può iscriversi alla Società per un'Anno pagando nell'atto della iscrizione l'unica tassa di sei Francesconi.

7. Quei Soci che non risiedono in Firenze debbono nominare a rappresentarli persone, che abbiano in Firenze abituale dimora, e che per essi adempiano agli obblighi Sociali, e quando piaccia ai rappresentati ne esercitino anche i diritti.

8. Ogni Socio è abilitato a far parte del Consiglio, e all'Ufficio di Sindaco, fuorchè le donne, i minori, e coloro che ricevono uno stipendio dalla Società.

9. Ciascun Socio ha libero accesso nelle Sale della Società quando sieno aperte per l'Esposizione, e riceve 15 Biglietti di ingresso per la Esposizione permanente, quando abbia luogo, e 5 per quella Solenne, intorno alle quali è disposto al Titolo quarto.

10. In ciascun Anno Sociale tutti i Soci riceveranno una stampa rappresentante uno dei quadri esposti in una delle passate esposizioni, e la quale il Consiglio avrà fatta eseguire da un abile artista.

11. Ciascun Socio partecipa ogni Anno al favore della sorte per la distribuzione

1.° di cedole di vario valore da formarsi sia per la entità, come per il numero loro, in proporzione dei fondi Sociali, e da cambiarsi in una, o più delle opere ammesse alla Esposizione Solenne.

2.° di opere, o di oggetti artistici, che la Società abbia acquistato, o ricevuto in dono.

3.° di esemplari avanti lettera dell'annua stampa in un numero non superiore ai 50 per anno.

La distribuzione delle cedole si farà ad urna annualmente reintegrata: le distribuzioni degli oggetti indicati ai numeri 2 e 3, si faranno separatamente ad urne esaurite. Se nel giorno destinato dal Regolamento alla scelta degli oggetti esposti per parte dei Soci premiati, questi non compariranno per esercitare il loro

diritto, il Presidente sceglierà per essi, ed avrà facoltà in questo caso di aggiungersi altra persona che lo coadiuvi.

12. Il Socio vincitore d'una Cedola, la quale non sia inferiore alle L. 4,000 potrà o scegliere fra le opere esposte, oppure il giorno istesso della scelta nominare fra gli Artisti esponenti nell'Anno quello, cui gli piaccia commettere, col mezzo del Consiglio Dirigente, la esecuzione di un soggetto che egli si riservi di proporre e da approvarsi dal Presidente; o potrà aprire sul soggetto stesso un concorso speciale: nel qual caso fra le opere dei concorrenti, da presentarsi in una delle future Esposizioni Solenni, dovrà giudicare una commissione di tre persone nominate dal Socio medesimo al momento in cui dichiara d'aprire il concorso suddetto.

Un egual diritto spetta anche a quel Socio che abbia vinto una Cedola inferiore alle Lire Mille, ma che a quest'effetto versi nella Cassa della Società la differenza fra il valore vinto e le mille, o più Lire.

Il Socio vincitore di una Cedola, al quale piaccia di scegliere una delle opere esposte in plastica, dovrà, sempre col mezzo del Consiglio, commetterne la esecuzione in marmo o in bronzo all'Esponente.

13. Chiunque nel giorno dell'annua estrazione dei doni da farsi ai Soci non abbia effettuato il pagamento di tutte le Tasse Sociali dell'anno da Esso dovute, sarà radiato dal ruolo, perderà la stampa, e il suo nome, oltre a restare escluso dalle urne sarà pubblicato nell'Adunanza, e affisso alla Porta della Sala. Nel caso che la morosità si verifichi anche per una rata trimestrale soltanto, perderà il Socio il diritto di partecipare alla sorte essendo escluso il suo nome da tutte le urne, ma non sarà radiato dal Ruolo, e potrà rimettersi in pari.

TITOLO TERZO

DEL CONSIGLIO DIRIGENTE LA SOCIETÀ.

14. La Società convocata in adunanza generale elegge, per mezzo di Schede, un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario, un Provveditore, un Tesoriere e dieci Consiglieri, i quali

tutti costituiscono il Consiglio Dirigente; ed elegge anche dieci supplenti per il caso di che nell' Art. 17.

45. I Componenti il Consiglio rimangono in ufficio per tre anni, salvo il disposto dell' Art. 47, e sono indistintamente rieleggibili.

46. Nel Consiglio Dirigente sono concentrati tutti i poteri che lo Statuto non abbia deferiti al Corpo Sociale, e in specie, senza derogare a questa generalità, il Consiglio delibera sulle spese necessarie ed utili d'Amministrazione entro i limiti consentiti dalle entrate e dai mezzi pecuniari disponibili; elegge fuori del numero dei Soci un Consultor Legale; nomina i provvigionati; pubblica i regolamenti da osservarsi nelle Esposizioni; elegge all'uopo due o più Artisti per consultarli sul conferimento dei premi; stabilisce il diverso valore delle cedole da assegnarsi ai Soci; acquista opere artistiche da donarsi ai Soci o da cedere ai terzi, e compiuto ogni anno Sociale rende conto del proprio operato e della situazione economica della Società.

47. Il Consiglio si aduna dietro invito del Presidente o del Vice-Presidente trasmesso dal Segretario, e le sue Adunanze son valide quando oltre il Presidente, il Segretario, o chi ne faccia legittimamente le veci, si trovino presenti non meno di cinque consiglieri. Ma quando taluno dei dieci Consiglieri sia mancato tre volte consecutive alle adunanze del Consiglio senza addurre giuste ragioni si avrà come dimesso, e dovrà dal Presidente esser chiamato in sua vece quello fra i Supplenti, che abbia ricevuto più voti.

48. Il Presidente convoca pure le Adunanze della Società; presiede queste e quelle del Consiglio; provoca le opportune deliberazioni e votazioni; mantiene il buon ordine nelle discussioni; convalida col suo Visto tutti gli Atti della Società; esercita la suprema direzione e sorveglianza sul regolare andamento degli Affari Sociali, ed è nel diritto di sospendere provvisoriamente gli stipendiati, per renderne poi conto all' intero Consiglio.

49. Il Segretario compila i processi verbali delle adunanze del Consiglio e della Società; mantiene la corrispondenza; custodisce tutti gli Atti della Società e del Consiglio.

20. Il Provveditore eseguisce le Deliberazioni del Consiglio; sorveglia e dirige la Scrittura amministrativa della Società; spedisce i mandati Sopra la Cassa; vigila la buona condotta degli stipendiati; soprintende alle Esposizioni; ha la consegna dei disegni, lastre calcografiche, stampe, medaglie, e di ogni altro oggetto

spettante alla Società, e ne vigila la conservazione; compila ogni Anno, d'accordo col Consiglio, la previsione delle Entrate e delle Spese per il futuro Anno e il rendimento di Conti dell'anno decorso.

21. Il Tesoriere eseguisce gli Incassi e i pagamenti sopra il Mandato del Provveditore, munito del VISTO del Presidente.

22. Il Consultore Legale assiste il Consiglio Dirigente quante volte esso lo richiami a schiarir dubbi, o a sostenere, o decidere questioni legali; e ne riceve in corresponsività di esser parificato ai Socii nel diritto al libero accesso alle Esposizioni, ad un egual numero di biglietti per le medesime, e alla stampa annuale.

TITOLO QUARTO

DELLE ADUNANZE GENERALI.

23. Dentro i primi due mesi di ciascun' Anno Sociale il Presidente con avviso inserito per due volte nel Giornale Ufficiale convoca i Socii in Adunanza Generale, che è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, salvo quanto è dichiarato dall'Art. 31.

24. Dopo che sia stato letto ed approvato il processo verbale della passata Adunanza, il Presidente ordina la lettura del Rapporto del Consiglio Dirigente e di quello dei Sindaci.

25. Spetta alla Società l'approvare il rendimento di Conti e l'operato del Consiglio per l'anno Sociale decorso, la previsione dell'Entrate e Spese per il nuovo anno, e deliberare sopra le proposizioni del Consiglio, e su tutte quelle che vengon fatte dai Soci e che sieno formulate in scritto, presentate al Presidente e appoggiate da cinque Soci.

26. Il Presidente è in facoltà di proporre la votazione per alzata e seduta, purchè tre Soci non domandino la votazione segreta.

27. Nei casi non eccettuati le proposizioni sono approvate con la maggioranza relativa dei voti, la parità dei quali equivale al rigetto: e una proposizione stata rigettata non può esser per un Anno posta di nuovo in discussione.

28. La Società nomina ogni tre anni i Componenti il Consiglio Dirigente in luogo di quelli destinati a uscire d'ufficio, e i supplenti; e annualmente nomina fra i Soci due Sindaci incaricati di esaminare il rendimento di conti dell'anno, e di riferirne nella futura Adunanza ordinaria.

29. Ogni Socio ancorchè obbligato per più voci ha un solo voto. Dei domiciliati in Firenze le sole donne potranno farsi rappresentare da un Socio nelle Adunanze per mezzo di mandati speciali in scritto da presentarsi al Presidente: e comunque più rappresentanze di Soci non domiciliati in Firenze come all'art. 7 o di donne, sieno riunite in una medesima persona, questa non potrà mai nelle deliberazioni dar più di due voti.

30. È in facoltà del Presidente il convocare la Società in Adunanza Generale Straordinaria ogni qual volta lo giudichi necessario.

31. Se le voci Sociali si riducessero a sole 380 e non potessero esser riportate entro un Semestre a 400 almeno, il Presidente dovrà convocare un'Adunanza Generale per deliberare sopra lo scioglimento della Società, indicando questo oggetto Speciale nell'Avviso. Questa Adunanza sarà legale col numero di sessanta voci: e quando lo scioglimento sia stato approvato con due terzi di Voti degli intervenuti, dovrà la Società istessa nominare una Deputazione di tre Soci, nella quale sien concentrati tutti i poteri Sociali, incaricandola di liquidare gli assegnamenti della Società ed erogarne il risultato netto in cedole, o opere artistiche da assegnare ai Soci nel modo consueto, per render poi conto del proprio operato in un'ultima Adunanza Generale.

TITOLO QUINTO

DELLE ESPOSIZIONI.

32. Ogni Anno avrà luogo una Esposizione Solenne di Opere di Belle Arti, e il Consiglio dovrà indicarne l'epoca da esso stabilita con reiterato avviso per mezzo del Giornale Ufficiale.

33. È lasciato in facoltà del Consiglio Dirigente l'attuare una Esposizione Permanente di Belle Arti, la quale ove sia stata deli-

berata, e ne sia stato dato pubblico avviso, rimarrà aperta tutto l'Anno Sociale; ma sarà del pari in facoltà del Consiglio il sospendersela durante la Esposizione Solenne, e nel mese antecedente e susseguente a questa.

34. Il Consiglio è in facoltà di non ammettere all'Esposizione quelle Opere, o oggetti di Belle Arti, che per qualunque siasi ragione non giudicasse conveniente lasciar comparire in una pubblica Esposizione.

35. Ogni Anno nella Esposizione Solenne potrà dal Consiglio esser conferita una medaglia d'oro alla pittura, e un'altra alla Scultura del valore ciascuna di Zecchini quindici, quando sieno state esposte opere che meritino un tal premio.

36. Il Consiglio Dirigente dovrà pubblicare per mezzo del Giornale Ufficiale e comunicare ai Soci i Regolamenti per la Esposizione Solenne e per la Permanente, indicando le opere che saranno ammissibili nell'una o nell'altra, il modo e l'epoca della consegna degli oggetti, gli obblighi degli Esponenti, e quant'altro attiene a disposizioni regolamentarie e notizie opportune per i Soci, come per gli Artisti.

Il Regolamento per la Esposizione Solenne sarà pubblicato ogni anno tre mesi prima che sia aperta la Esposizione. Una volta pubblicato il Regolamento per la Esposizione permanente, non se ne farà nuova pubblicazione che quando il Consiglio abbia creduto opportuno di modificarlo.

37. Quando le opere ammesse all'Esposizioni, siano state vendute sia ai vincitori delle cedole, o alla Società, o ai Terzi, gli Esponenti dovranno pagare alla Società una Tassa del 2 per 100 sopra il preciso valore da Essi assegnato all'Opera nell'Atto della consegna, senza riguardo alle spese che possono essere occorse di trasporto o di senseria.

38. Hanno libero ingresso alle Esposizioni i Soci, il Consulor Legale, gli Espositori e tutti coloro che sieno muniti di uno dei biglietti donati ai Soci, o d'un biglietto d'ingresso, il prezzo del quale verrà stabilito dai Regolamenti.

TITOLO SESTO

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE.

39. Qualunque contesa civile insorga fra la Società e i Soci, o gli Esponenti dovrà esser decisa inappellabilmente, e senza nessuna forma di giudizio, dal Consultor Legale della Società e da due Avvocati da estrarsi a sorte fra i Componenti nell'Anno la Camera di Disciplina di Firenze.

40. L'Anno Sociale ha principio col primo Luglio e termina col 30 Giugno seguente.

41. Coloro che fanno già parte della Società, e che sono in Credito di alcune stampe, non ancora pubblicate, non rimangono in ciò pregiudicati dal disposto dell'Art. 40.

42. Il presente Statuto una volta approvato dall'Autorità governativa entra in vigore col 1° Luglio 1859 abrogando ogni altro Statuto, e disposizione anteriore; e non può esser modificato che dopo un Triennio dal suddetto giorno.

43. Le proposizioni dirette a modificare lo Statuto una volta presentate e lette nell'Adunanza Generale, dovranno esser discusse e poste ai Voti in un'Adunanza Generale susseguente.

44. Le Sociali podestà ora costituite sono incaricate di insediare il nuovo Consiglio.

V. Il Presidente

PAOLO FERONI

Avv. NICCOLÒ NOBILI.

ff. di Segretario



